IL "BRACCIO OPERATIVO" DELL'INIZIATIVA SARÀ LA COOPERATIVA IL MELOGRANO, IL PROGETTO PREVEDE LA COLLABORAZIONE DI ESPERTI

I genitori dei disabili non saranno più soli

Nove comuni impegnati a creare una "rete" per sostenere le famiglie

Quali sono i servizi migliori per il mio bimbo disabile? Come stimolarlo nell'apprendimento? Come affrontare i piccoli problemi quotidiani? A questi e a molti altri interrogativi, che accomunano le famiglie con in casa un piccolo portatore di handicap, può rispondere una rete di genitori del Sudmilano, spesso alle prese con gli stessi dubbi e le cui risposte, grazie al servizio "Benessere genitori", contano anche sul supporto di esperti del settore.

L'iniziativa testata dalla rete di comuni della zona, uniti in un patto per il sociale, vista l'esperienza maturata con 160 utenti che si sono alternati in questi 5 anni verrà ulteriormente potenziata, in termini di punti di riferimento decentrati, per fornire a sempre più coppie uno spazio di incontro dove potranno trovare occasioni di scambio e condivisione, per scoprire che gli scogli è più facile superarli insieme.

In cabina di regia c'è l'Azienda sociale del sud-est Milano, presieduta dal sindaco di San Donato Mario Dompé con 8 comuni partecipanti



L'assessore ai servizi sociali Marco Zambieri (al centro) presenta l'iniziativa

(Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano, San Zenone, Vizzolo), mentre il braccio operativo sarà la cooperativa sociale Il Melograno.

Per gli interessati ad ulteriori chiarimenti, oppure a entrare a far parte di questa rete, potranno rivolgersi il lunedì e il venerdì dalle 17 alle 19.30 presso lo sportello del centro sócio sanitario di via Sergnano; il martedì e il venerdì dalle 17 alle 19.30 presso la struttura di via Toscani 50 a San Giuliano; il mercoledì dalle 17 alle 19.30 e il sabato dalle 14.30 alle 17 a Melegnano presso il Polo minori e famiglie del Vicolo ospedale 24.

«È fondamentale - ha spiegato ieri l'assessore ai servizi sociali di San Donato Marco Zampieri - far conoscere alle famiglie questo progetto, che prosegue con il consenso di tutti gli amministratori dei comuni coinvolti. Soprattutto in questa fase in cui è stato potenziato, crediamo fermamente che questo percorso possa fornire risposte valide ed efficaci». Tra le novità annunciate dal presidente della cooperativa Il melograno, Dario Colombo, c'è la possibilità rivolta alle famiglie di iscriversi al servizio di newsletter, gestito dagli stessi genitori, che è rivolto non solo a coloro che hanno un figlio portatore di handicap, in quanto c'è l'obiettivo di allargare la maglia al fine di creare un circuito virtuoso di famiglie che collaborano tra loro, portando ciascuna la propria esperienza.

Giulia Cerboni

Crescono gli investimenti, uno sportello a Melegnano

Il progetto "Benessere genitori" sta crescendo soprattutto in termini di investimenti di risorse finalizzate all'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli, con l'obiettivo di rinsaldare ed estendere la rete esistente. Gli organizzatori, nel corso della presentazione che si è tenuta nella giornata di ieri, hanno ricordato che nella scelta degli orari è stato tenuto conto delle esigenze delle famiglie che lavorano, mentre riguardo i punti di riferimento individuati, l'interfaccia collocato a Melegnano sarà anche a disposizione dei comuni più piccoli della zona. Mentre per l'iscrizione alla newsletter, per il momento c'è la possibilità di adesione compilando una nota cartacea, ma a breve gli interessati potranno anche inserire i propri dati sul sito www.incrocicomuni.it, dove in termini di rete nei mesi scorsi è stato anche inaugurato uno spazio virtuale dedicato alle famiglie con adolescenti. Le esperienze di gruppo del resto nel Sudmilano fanno scuola. Tra gli esempi vincenti gli esperti hanno ricordato l'iniziativa, decollata a San Giuliano con l'impegno di una cordata di genitori adottivi, i quali hanno messo in atto una collaborazione attiva anche con le scuole. Altra iniziativa che ha riscosso consensi è data dal sostegno alla maternità e alla genitorialità, dove le mamme alle prime esperienze si danno un aiuto reciproco in termini di consigli e suggerimenti. Tutti progetti, questi ultimi, che sono decollati sotto l'egida dell'Azienda sociale del Sudmilano Assemi.